



Cappella Maggiore ha il suo frantoio oleario

Dotato della più avanzata tecnologia per la frangitura a freddo delle olive, è stato realizzato sul terreno di un privato in via Masarè ed è gestito dalla cooperativa Reitia

Il 16 ottobre ha avuto luogo l'inaugurazione alla presenza di centinaia di persone. È un altro fondamentale tassello del disegno dell'Amministrazione comunale di far diventare il nostro paese capitale dell'olivo e dell'olio d'oliva della Marca.....pagg. 4 e 5



Bilancio di mandato

“Cerco semplicemente di fare la mia parte”

Mariarosa Barazza racconta il suo primo mandato da sindaco: gioie e dolori ma, soprattutto, l'onore di rappresentare i suoi concittadini.....pag. 3



Sociale

Familiarizzando, la Festa della Famiglia 2011

Alle famiglie è stato somministrato un questionario per conoscere i loro bisogni e raccogliere indicazioni per la programmazione dei servizi...pag. 6



Dalla Comunità

Cittadini Cavalieri al Merito della Repubblica

Eleonora Lavina e Giorgio Da Ros sono stati insigniti del riconoscimento concesso per "benemerienze acquisite verso la Nazione".....pag. 15

ancora emozioni tricolori

L'Amministrazione comunale ringrazia tutti i componenti del Comitato 150° e le associazioni del paese per aver contribuito con entusiasmo alla celebrazione dell'importante ricorrenza. È stato un bel modo per sottolineare insieme l'orgoglio di essere italiani. Ecco le ultime iniziative

Torte verdi, bianche e rosse per il compleanno dell'Italia



È il compleanno dell'Italia celebrato dai componenti del Consiglio comunale dei Ragazzi insieme ai giovani del gruppo Crazy Animation e al Comitato 150°. La festa si è tenuta presso la scuola primaria di Cappella. Le torte preparate dai ragazzi con i tre colori della bandiera sono state messe insieme per formare una torta più grande. Il Sindaco ha mostrato la pergamena con le attese dei ragazzi per i prossimi 150 anni, che è stata quindi esposta in Municipio.

In memoriam! Omaggio ai Caduti della Grande Guerra

In memoriam! è l'evento che si è tenuto sabato 15 ottobre, organizzato da Alberto De Stefani insieme al Gruppo Alpini di Cappella. Si è esibito il Coro Vittorio Veneto ed è stata inaugurata una mostra storica e documentaristica, in cui è stata esposta una serie di scritti dal fronte dell'alpino Antonio Lucchese. È stato un ricordo commovente e partecipato di un giovane italiano nostro concittadino morto al fronte durante la prima guerra mondiale.



Lo spettacolo teatrale-musicale del 5 novembre



È l'evento che ha chiuso le celebrazioni per il 150°: una **serata musicale e teatrale** con attori e solisti di fama, che si è tenuta sabato 5 novembre nella sala A del centro sociale di Cappella. Soliste al piano, le sorelle Acoleo, Anna e Paola, strumentiste di Castelfranco di fama internazionale.

Gli attori Andrea Picco e Andrea Tich hanno recitato testi tratti da *Questa storia* di Alessandro Baricco. La serata è stata molto partecipata ed apprezzata.

“Cerco semplicemente di fare la mia parte”

Il suo primo mandato volge al termine. Che bilancio fa di questi quattro anni e mezzo, dal punto di vista amministrativo?

Positivo, perché, pur in una situazione di scarsità di risorse e di tagli crescenti dello Stato ai Comuni, abbiamo realizzato il programma con cui siamo stati eletti e dato anche risposta ad altri bisogni emersi. Sono anni di intenso lavoro nei quali opero insieme ad un gruppo di assessori e consiglieri competente e unito, con cui condivido la passione e l'amore per la nostra meravigliosa terra e la sua gente. A loro va il mio grazie più sentito.

E personale?

Mi piace mettere la mia sensibilità, il mio bagaglio di esperienze e la mia tenacia a servizio della comunità di Cappella Maggiore. In più occasioni è stata una vera sfida cercare di rendere possibile ciò che i più dicevano “non riuscirai a fare”. Stare tra la gente, la sua umanità, mi ha arricchita.

Ho nel cuore tante persone e situazioni: la giovane coppia mentre, commossa, pronuncia il suo “sì” davanti a me; i bambini delle elementari con la loro allegria nelle passeggiate sulle nostre colline e la bella foto con dedica che mi hanno regalato per ricordare quel momento; tanta voglia di far festa tra spiedi, canti e “ombre”; ma anche il dolore e l'impotenza di fronte a certi traumatici vissuti familiari rispetto ai quali nulla puoi.

Essere Sindaco, oggi, è più un onore o un onere?

Senza dubbio un onore. Ricordo ancora l'emozione di quando ho indossato per la prima volta la fascia tricolore, il 2 giugno 2007, e la stretta di mano con il presidente Giorgio Napolitano al Quirinale l'8 marzo 2008.

È una grande opportunità e insieme un grande orgoglio essere a servizio del proprio Paese e rappresentare il Comune, ovvero l'istituzione della nostra Repubblica italiana più vicina alla gente.

Tutti i giorni, cerco semplicemente di fare “la mia parte” per usare un'espressione-monito molto cara al nostro Presidente della Repubblica.

La cosa che le ha dato più soddisfazione e il dispiacere più grande in questi cinque anni di governo.

In generale, mi dà soddisfazione veder nascere e concretizzarsi i progetti e le idee. Ma anche, per esempio, sentirmi dire da un genitore che il proprio figlio è arrivato a casa il primo giorno di scuola raccontando la sorpresa e lo stupore di aver trovato una scuola più bella. Il dispiacere più grosso è quello di

aver fatto esperienza di atti di denigrazione personale, ben diversi dalle critiche, ovviamente legittime.

L'Amministrazione ha lavorato duro. Quali sono le realizzazioni più significative che lascia alla comunità?

Il miglioramento della qualità e della sicurezza degli edifici scolastici comunali, grazie a un investimento in quattro anni di quasi 800.000 euro provenienti da fondi propri, statali, regionali e INAIL; l'impiego di maggiori risorse per la cura dell'ambiente e del territorio, con la creazione di nuovi percorsi ciclopedonali e la valorizzazione della coltura dell'olivo; progetti innovativi nell'ambito dei servizi al cittadino, quali gruppi di cammino, piedibus, doposcuola e offerta di carattere culturale di elevato livello; l'approvazione di un PAT che fa proprio un progetto di sviluppo sostenibile per il nostro territorio sia sotto il profilo urbanistico-ambientale che produttivo.

Dietro i concreti atti amministrativi, c'è una visione di lungo termine sul futuro della comunità di Cappella Maggiore?

In questo momento storico, direi soprattutto che è compito dell'amministratore dare prospettive di futuro alla propria comunità. In questo senso vanno lette scelte da noi fatte come quella di concludere accordi pubblico-privato, volti alla costruzione di un centro polifunzionale a servizio delle nuove generazioni, alla realizzazione di essenziali opere che risolvano problemi idraulici del suolo urbanizzato, nonché alla costruzione di un frantoio che contribuisca a dare nuove prospettive di sviluppo all'agricoltura locale. La visione sottesa è quella di un Comune che svolge un ruolo aggregante, di inclusione sociale e di valorizzazione delle risorse umane ed economiche esistenti nel proprio territorio.

Oggi la politica è in crisi di rappresentatività. Anche il livello amministrativo è toccato da questa sfiducia o si salva?

Anch'io provo un senso di disgusto e di rabbia verso una classe politica che il popolo italiano non si merita. A livello locale sei a contatto diretto con la gente che può verificare immediatamente il tuo operato. Questo ti consente di guadagnarti la fiducia dei tuoi cittadini, i quali ben sanno distinguere tra le chiacchiere e i fatti. (fn)



La Fontana N° 9 - Anno V - dicembre 2011

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Treviso n. 78 del 02/11/07

Editore: Comune di Cappella Maggiore - Direttore editoriale: Mariarosa Barazza - Direttore responsabile: Francesca Nicastro

Redazione: Piazza Vittorio Veneto, 40 - Cappella M. - tel. 0438/9321 - info@comune.cappellamaggiore.tv.it - Stampa: Tipografia Tipse, Vittorio Veneto



Domenica 16 ottobre è stato inaugurato il frantoio oleario di Cappella Maggiore gestito dalla cooperativa Reitia.

Al taglio del nastro hanno partecipato centinaia di olivicoltori e cittadini curiosi di vedere cos'è e come funziona un frantoio

ECCO IL NOSTRO

Cappella Maggiore ha il suo frantoio oleario. Nuovo di zecca, dotato della più avanzata tecnologia per la frangitura a freddo delle olive, in grado di salvaguardare al meglio le caratteristiche organolettiche e gli aromi dell'olio extravergine prodotto.

Il frantoio, costruito sul terreno del signor Elvio Zanette in via Masarè, è stato inaugurato il 16

ottobre scorso, di fronte a centinaia di olivicoltori e a tantissime altre persone curiose di scoprire cos'è e come funziona un frantoio. Completa il sogno, concretizzato, di questa Amministrazione: far diventare Cappella Maggiore capitale dell'olio d'oliva della Marca Trevigiana. Dimostra che, quando a crederci si è in molti, i sogni si realizzano.

Il frantoio (la struttura è stata realizzata dal privato e i macchinari acquistati dalla cooperativa Reitia) è destinato alla lavorazione e trasformazione delle olive conferite sia dai soci della cooperativa sia da qualsiasi altro produttore che voglia usufruirne, nonché alla commercializzazione e distribuzione dei prodotti finiti. Oltre al frantoio è stata realizzata una zona di stoccaggio dell'olio extravergine di oliva, un'area per la movimentazione dei mezzi, una zona per il trattamento dei reflui, una per gli uffici amministrativi e una per la trasformazione di altri prodotti tipici locali. È stata anche prevista una *location* per le attività didattiche e di formazione/divulgazione dell'olivocoltura. Oltre a realizzare un parcheggio di 800 mq ad uso pubblico e a sistemare la strada di accesso all'area, il privato si è impegnato a consentire al Comune o ad altri enti l'utilizzo dell'immobile per manifestazioni di interesse pubblico per almeno 5 giorni l'anno.

Questi accordi sono stati oggetto di una convenzione approvata dal Consiglio comunale di Cappella



Maggiore nel maggio scorso. In tempi di crisi, l'avvio di questa iniziativa è senz'altro coraggiosa e lungimirante. Va dato merito ai soci olivicoltori che hanno fatto uno sforzo economico non da poco. È un'idea nata per il presente, ma anche e soprattutto per

il futuro, rispondendo a una visione precisa e di lungo termine che l'Amministrazione Barazza ha condiviso con gli olivicoltori: un territorio che va tenuto ancorato alla sua tradizionale vocazione agricola regalandogli un'ulteriore specificità: quella di essere terra di ulivi, terra di produzione dell'olio.

L'olivo era stato introdotto dai Romani in tutta la Pedemontana veneta e friulana. Ma era letteralmente scomparso dopo la terribile gelata dell'inverno del 1709, che aveva distrutto tutti gli ulivi e gran parte del patrimonio viticolo. Solo negli ultimi anni questa coltura è stata reintrodotta. Nella speranza che abbia un futuro. Il nome della cooperativa è bene augurale: Reitia era la più importante divinità degli antichi veneti, "richiamata" a vegliare sugli ulivi e sugli olivicoltori, e su tutti coloro che ogni giorno si impegnano per dare futuro a questo territorio e a chi lo abita.



FRANTOIO OLEARIO!

Roberto Dall'Antonia (nella foto sopra al momento del taglio del nastro) è il presidente della cooperativa Reitia.

Una domanda è d'obbligo: come mai, in tempi di crisi, vi siete "lanciati" in un investimento così oneroso?

Eravamo convinti della bontà del progetto e siamo andati avanti. Il coraggio lo abbiamo trovato constatando la necessità dei produttori di avere nel territorio strutture adeguate. Le strutture esistenti infatti non erano in grado di soddisfare la crescente richiesta dei produttori che erano obbligati ad andare a frangere a Bassano e a Caneva, addirittura alcuni si erano comprati un piccolo frantoio familiare. Il frantoio della cooperativa Reitia è nato per tenere uniti i produttori, dare un marchio, che sarà l'olio di Reitia, e un centro vendita unico, fornire garanzia di qualità ai consumatori e consulenza ai produttori. I primi soci - eravamo in 16 adesso siamo già

triplicati - si sono impegnati economicamente per avviare questa attività, mettendo soldi in contanti e firmando garanzie.

Che caratteristiche ha il vostro frantoio?

È sicuramente all'avanguardia. Alcuni esperti mi hanno confermato che nel Veneto Orientale siamo la migliore realtà che esista. Il nostro frantoio è computerizzato: tutto il processo di lavorazione è seguito dalla macchina che fornisce il tracciato. Lavoriamo l'olio "a freddo" a una temperatura che non supera i 27 gradi. Il tempo di lavorazione è di 45 minuti. Questi standard sono certificati dal computer.

Com'è andata la prima frangitura?

Molto bene, meglio di quello che ci aspettavamo. Si sono presentati da noi più di 200 olivicoltori. Dobbiamo crescere per mandare a regime la struttura ma non ci lamentiamo affatto. La prima fran-

gitura è cominciata il 16 ottobre e abbiamo terminato in questi giorni (fine novembre, ndr).

Che legame intendete costruire con il territorio?

I nostri soci sanno che stiamo facendo qualcosa non solo per i produttori ma anche per il nostro territorio. Incentivare la coltura dell'olivo significa dare una nuova prospettiva all'agricoltura della nostra zona. È un valore per tutta la comunità. Per questo accogliamo gli studenti delle scuole: sono già venute a visitarci, a vedere come funziona un frantoio, alcune classi degli istituti di Cappella Maggiore ma anche del "Cerletti" di Conegliano.

Poi intendiamo offrire dei corsi di formazione agli olivicoltori, aumentare la loro conoscenza dell'olivo e dell'olio d'oliva, dare una mano ai produttori, specie a quelli che sono soli e che hanno bisogno di manodopera.

Insomma, non vogliamo limitarci a frangere.

A tempi di record. Parla Elvio Zanette

Elvio Zanette è il titolare della Veneto Costruzioni, azienda che opera nel settore della carpenteria pesante. Il terreno dove è stato costruito il frantoio è suo e l'investimento per la realizzazione dell'immobile pure. "Ho sempre avuto un sogno legato all'agricoltura, appena posso sono sempre nel campo, è la mia passione - racconta -. In questo progetto ho coinvolto mia moglie, che con impegno ha sostenuto l'iniziativa. Abbiamo anche noi 50 olivi, piantati l'anno scorso". Zanette dice di

"aver voluto dare un'opportunità al territorio" e che "il frantoio è un impianto che ha le carte in regola per competere a livello regionale e nazionale". Il frantoio di Cappella è stato realizzato in tempi record. A maggio è stata stipulata la convenzione tra Comune, cooperativa e privato; a giugno l'accordo è stato approvato dal Consiglio comunale, alla fine del mese i lavori erano già partiti. Il 16 ottobre l'inaugurazione e la prima frangitura.

Durante la Festa della Famiglia 2011 è stato somministrato un questionario. Ecco i risultati

F a m i l i a r i z z a n d o

Durante la Festa della Famiglia, che si è tenuta il 25 settembre scorso, è stato somministrato un questionario ad alcune famiglie per conoscere i loro bisogni, il grado di conoscenza dei servizi e delle opportunità ad esse offerti e raccogliere suggerimenti utili per la programmazione dei servizi. I questionari raccolti sono stati 38.

Un nucleo di domande era relativo alla biblioteca. È emerso che la quasi totalità degli intervistati sanno che in paese c'è la biblioteca (36) e dove si trova (33 su 38). Cinque però non ci sono mai stati, 4 meno di una volta l'anno, 10 una volta al mese, 14 più di una volta al mese. La frequentano maggiormente i figli (26) seguiti dai genitori (10).

La motivazione maggiormente indicata tra chi non la frequenta è "di solito mi compero libri, riviste e ho il collegamento internet a casa".

Invece, alla domanda "Avete mai



volontariato ma non hanno tempo, 3 lo farebbero ma non sanno a chi rivolgersi, altri 3 non hanno ancora trovato una realtà che piace loro. Nessuno ha manifestato disinteresse.

Sempre l'Assessorato ai Servizi sociali ha predisposto un altro

relazione tra genitori e figli relativamente in particolare all'età dell'adolescenza;

2. avere a disposizione strutture per il tempo libero che servano a promuovere la coesione tra le famiglie e **ambienti di ritrovo per i giovani**;

3. promuovere un lavoro comune tra associazioni, incentivare il volontariato e la collaborazione tra Amministrazione e cittadini.



fatto volontariato con qualche associazione", 17 hanno risposto che lo fanno attualmente e perlopiù con le associazioni presenti alla festa. Sette hanno fatto volontariato in passato anche con associazioni o realtà esterne a Cappella; 16 non hanno mai fatto volontariato.

In media l'esperienza di volontariato viene valutata abbastanza soddisfacente. Inoltre, 17 rispondono che piacerebbe loro fare

questionario per rilevare i bisogni formativi dei genitori. Hanno risposto in 45.

Dalle due indagini è emerso che le principali esigenze dei cittadini di Cappella Maggiore sono:

1. approfondire in 5 incontri serali con personale qualificato, utilizzando la tecnica della condivisione e discussione di esperienze, la tematica della **comunicazione e**

Partendo dall'ultima esigenza elencata, il *modus operandi* dell'attuale amministrazione è proprio rivolto all'attuazione del principio, di democrazia diretta, della cittadinanza attiva (come dimostra anche l'utilizzo dello strumento del questionario).

Nella primavera del 2012 l'amministrazione **attiverà il corso per genitori**.

Per le strutture a favore dei giovani entro il 2011 verrà inaugurata la sede del **centro giovani** ad Anzano e si porranno le basi per la realizzazione della **sala prove per la musica**.

Relativamente al volontariato, è in corso di elaborazione un progetto che ha il fine di coinvolgere i giovani tra i 15 e i 19 anni in attività di collaborazione operativa con le associazioni attraverso periodi di stage che permetteranno ai ragazzi di maturare, oltre all'importante esperienza sociale, anche il credito formativo scolastico valido ai fini dell'esame di Stato.



La protezione civile ha una nuova sede

Sabato 30 ottobre sono stati inaugurati la nuova sede (e magazzino) della Protezione civile di Cappella Maggiore e Fregona e il magazzino comunale, ospitati nell'edificio di via delle Mure adiacente alle tribune del campo sportivo.

L'intervento, che ha un valore di 171 mila euro, è stato in parte finanziato attraverso il fondo regionale per la Protezione civile (76 mila euro), grazie ad una richiesta di contributo avanzata dall'Amministrazione di Cappella nel 2007, e in parte con fondi propri del Comune (95 mila euro).

Il fabbricato offre un ampio spazio di 375 metri quadrati, che con-

sentirà di ospitare adeguatamente una sala radio e una sala riunioni, oltre a due uffici amministrativi. Nel magazzino saranno invece ospitati i mezzi della Protezione civile: idrovore, generatori, un rimorchio, un automezzo, delle "torri faro" ed altri strumenti che dal 2006 ad oggi sono andati a formare la "dote" della quarantina di iscritti all'associazione, attivi nel fronteggiare eventi straordinari derivanti da calamità di vario tipo, nella ricerca di persone scomparse e nell'informazione ai cittadini dei comportamenti da tenere in caso di emergenza. L'edificio è stato dotato di impianto fotovoltaico, grazie ad

un accordo con il CIT.

"È un'opera fondamentale per rispondere con prontezza ed efficacia ad eventuali emergenze del territorio - ha affermato il sindaco Mariarosa Barazza il giorno dell'inaugurazione -. Dato che è una struttura antisismica, firseremo lì anche la sede del COC, il Centro Operativo Comunale che, secondo il Piano di protezione civile, ha la responsabilità di coordinare le azioni in caso di emergenza".

"L'inaugurazione della nuova sede - commentano alla Protezione civile di Cappella - ci spinge a un ulteriore impegno, grazie anche alla maggior operatività che ci permette".

La Pedalata Ecologica 2011



Il 25 settembre c'è stata la Pedalata Ecologica dedicata a tutti i cittadini, piccoli e grandi, che amano questo mezzo di locomozione. Abbiamo percorso il territorio di ben quattro Comuni su un itinerario di 22 km, goduto di un bellissimo panorama, di scorci insoliti e strade solitarie di campagna e infine di un momento conviviale nel capannone della Pro Loco. Ringraziamo per la preziosa collaborazione la Protezione civile, il Bike Team Cansiglio, la Croce Rossa, la Pro Loco e i numerosi cittadini che si sono prestati a compiti operativi, organizzativi e di contorno alla manifestazione. L'adesione è stata molto ampia, quasi 200 persone, oltre il doppio dello scorso anno.

Nasce il Centro Giovani

Il trasloco della Protezione civile nella nuova sede libererà le stanze finora utilizzate dal gruppo nel centro sociale di Anzano.

Queste stanze l'Amministrazione ha deciso di metterle a disposizione dei giovani del paese, affidandone la gestione al gruppo Crazy Animation e ad altri soggetti.

Il Centro Giovani dovrà essere un riferimento per i ragazzi del paese. La consegna dei locali avverrà tra dicembre e gennaio, non appena gli spazi saranno completamente liberati e sistemati.

IL COMUNE MORTIFICATO

Il nuovo Patto di Stabilità, il federalismo, le spese per il personale, i costi della politica, l'associazione tra comuni. Cosa è cambiato e cosa ancora cambierà a seguito delle manovre economico-finanziarie

Mai come quest'anno le condizioni che le varie leggi finanziarie dettano agli enti locali influenzano la stesura dei nuovi bilanci di previsione (il bilancio di previsione 2012 e il piano triennale 2012-2014). La crisi finanziaria che affligge l'Europa e in particolare l'Italia impone limiti di spesa e modalità operative che minacciano gli standard di servizio che ogni amministratore locale vorrebbe mantenere se non migliorare.

Ecco una sintesi delle nuove norme che impatteranno seriamente sul funzionamento del nostro Comune.

Il Patto di Stabilità è un meccanismo sinora applicato ai comuni con più di 5.000 abitanti che impone limiti di spesa tali per cui, anche in presenza di disponibilità finanziarie, il Comune si ritrova nella impossibilità di spendere. Questo meccanismo "perverso" dal 2013 sarà applicabile anche ai Comuni sopra i 1.000 abitanti, quindi anche a Cappella Maggiore; la conseguenza sarà che gli investimenti (asfaltature, marciapiedi, illuminazione...) non saranno più soggetti alla disponibilità finanziaria ma a parametri pensati per situazioni di dissesto economico non certamente applicabili al nostro Comune. Il risultato ultimo sarà una riduzione importante degli interventi sulle infrastrutture comunali.

Il federalismo ha già fatto la sua entrata nei bilanci comunali. Finora il finanziamento dello Stato verso gli enti locali veniva effettuato sotto forma di trasferimenti a vario titolo. Già dal 2011 tutti questi trasferimenti sono stati accorpati sostanzialmente in due capitoli: "Compartecipazione IVA" e "Fondo sperimentale di riequilibrio". Questo nuovo assetto ha comportato, a dispetto di tutte le decantate previsioni, una riduzione degli introiti nel 2011 rispetto al 2010. Dunque il federalismo non ha portato più fondi, al contrario di quanto promesso. Inoltre, nel 2013 le cose dovrebbero peggiorare ulteriormente per effetto dei risparmi imposti dalla Finanziaria 2010.

Le spese per il personale attualmente sono state bloccate con riferimento alla situazione del 2004 (fatti salvi gli adeguamenti ISTAT e contrattuali). La cosa fa sorridere se si pensa che i Comuni che erano in sovrannumero possono continuare ad esserlo, quelli che viceversa erano sottounumero (noi nel 2004 per pensionamenti e maternità lo eravamo) devono continuare a soffrire.

Non solo, se finora si poteva sostituire un dipendente l'anno successivo al pensionamento, dal 2012 si potrà assumere solo il 20% del personale che lascia il lavoro, come dire uno ogni cinque. Nel giro di qualche anno non resterà più nessuno in municipio.

Sono i cosiddetti tagli lineari, che ci dicono che dobbiamo dimagrire tutti dell'80%, senza distinzione tra chi è in sovrappeso (Comuni con troppi dipendenti), per i quali è salutare, e chi è già magro (Comuni con scarso personale), che ci lascia le penne.

I costi della politica. Vale la stessa distorsione di cui sopra: tagli lineari. Nel 2011 abbiamo subito una riduzione dei trasferimenti pari a 17 mila euro a questo titolo ma dato che noi questi costi comunque NON li sostenevamo, i 17 mila euro hanno ridotto la disponibilità delle dotazioni di altri capitoli, limitando ulteriormente l'operatività ordinaria.

Una mazzata alla rappresentanza. La manovra di Ferragosto ha dimezzato il numero di consiglieri comunali e assessori. Cappella, che ora aveva 16 consiglieri comunali più il sindaco e 6 assessori, avrà, dalla prossima legislatura, **7 consiglieri compresi i 3 assessori più il sindaco**. E il risparmio? Irrisorio: il compenso di un consigliere è di 16 euro a consiglio comunale. Considerando che molti vi hanno pure rinunciato, non si capisce in cosa consista questo risparmio. Invece, e questo si capisce benissimo, viene mortificata la rappresentanza e compressa la partecipazione dei cittadini all'istituzione comunale. Un grave danno per la democrazia.

Associazioni tra Comuni. Il combinato disposto di tutte queste norme ha un solo obiettivo, ridurre i costi attraverso la riduzione del numero dei comuni. Il d.l. 31-05-2010 n. 78 all'art. 14, co. 28, prevede che "Le funzioni fondamentali dei Comuni (...) sono obbligatoriamente esercitate in forma associata, attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti".

Ma quali sono le funzioni fondamentali che devono essere esercitate in forma associata? Polizia locale, servizi sociali, lavori pubblici, edilizia privata, anagrafe, ragioneria, etc. Nel nostro caso vuol dire che dobbiamo consorziarci con i Comuni di Sarnede e Fregona per gestire insieme questi servizi.

Il quadro complessivo che esce da queste poche righe è alquanto contraddittorio e disarmante. Se, da un lato, è comprensibile mirare a una razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi che porti a una sana riduzione dei costi, dall'altro non è però giustificabile che questo avvenga a discapito della qualità del servizio. Soprattutto non è equo il meccanismo per cui queste norme vengono applicate indistintamente a tutti i Comuni: sia a quelli che hanno da sempre fatto un'oculata politica di bilancio, sia a quelli che hanno sperperato.

Giacomino Bolzan, assessore al Bilancio

L'IMPORTANZA DEI FOSSI PULITI

Come abbiamo avuto più volte modo di illustrare in passato, la rete dei fossati lungo le strade, assieme a quella diffusa nelle campagne e naturalmente con i corsi d'acqua, riveste un'importanza fondamentale per lo smaltimento delle acque meteoriche. L'importanza di questa rete di smaltimento consiste in particolare nella capacità di riuscire ad assorbire la prima ondata di acque in caso di piogge molto

spazi che, non assorbendo l'acqua, la riversano all'esterno aumentando il rischio.

Il Comune ha un piano di manutenzione periodica, determinato da valutazioni tecniche; tuttavia, in casi eccezionali come può essere un'alluvione con esondazioni, naturalmente opera anche interventi di emergenza dettati dalla necessità del momento.

Ecco perché quest'anno saranno puliti, con precedenza, il torrente



forti e a farla defluire in maniera più lenta e meno impetuosa. Ciò ci salva, nei limiti del possibile, dalle inondazioni. I fossi tuttavia tendono a intasarsi e riempirsi di vegetazione e richiedono perciò una manutenzione costante.

Inoltre molti coltivatori, con l'uso odierno di potenti trattori, hanno cancellato una buona parte delle canalette esistenti in passato. Altro motivo di fragilità è costituito dalla grande quantità di territorio occupato da costruzioni o lastricato da superfici impermeabili:

di S. Apollonia e il ruio Villa, che hanno esondato entrambi durante l'alluvione dell'anno scorso, allagando abitazioni e campagne. È uno sforzo notevole che il Comune compie e non per la prima volta, in quanto la pulizia e la manutenzione di questi corsi d'acqua compete al Genio Civile, che però investe raramente sull'idrografia minore. Ed ecco allora che, per evitare allagamenti di abitazioni, interviene l'Amministrazione comunale con fondi propri.

La nuova fognatura

Nella *Fontana* di un anno fa avevamo illustrato lo stato delle fognature nel nostro Comune e relazionato su come è stato realizzato il tratto di pista ciclopedonale di via Nivel, dalla scuola media a via dei Roveri. Il Comune si è coordinato con il Consorzio SISF che ha effettuato lo scavo e la posa della fognatura contemporaneamente ai lavori della pista ciclopedonale, ottenendo un notevole risparmio di spesa.

Ora è la volta dell'ultimo tratto, da via dei Roveri fino a S. Apollonia alla base della Carrettuzza, per effettuare il quale si adotterà la stessa procedura.

Sarà così completato il collegamento protetto da Cappella ad Anzano e contemporaneamente sarà collegata la fognatura ora esistente in via Carrettuzza all'asse via S. Apollonia-via Nivel fino alla scuola media.

Inoltre, il SISF sta effettuando la posa della fognatura in parte di via delle Mure e ha in programma di completare, a breve, il tratto che manca fino alla scuola media. Sarà così allacciato l'intero tratto che va dalla cima della Carrettuzza fino a via Callalta dove si allaccia al condotto principale. Finalmente, dopo tanti anni, la rete fognaria risulterà ampliata in modo significativo con benefici per tutti: cittadini e ambiente.

POST ALLUVIONE: RISANAMENTO DI VIA PRA' DA FORNO

Fra le opere di risanamento dopo i danni dell'alluvione segnaliamo i lavori effettuati in via Pra' da Forno, strada parzialmente bianca che ha sempre subito danni da ruscellamento delle acque piovane data la sua ripidità e la mancanza di scoli adeguati.

I lavori sono consistiti, nel primo tratto, nel consolidamento del ciglio stradale che era stato parzialmente asportato dall'acqua e nella ricostruzione del fossato utilizzando dei manufatti di cemento, oltre all'asfaltatura.

Nella parte alta, l'intervento è consistito nel tombinamento oppure nella canalizzazione degli scarichi per eliminare dei ristagni di acqua che persistevano da



tempo, e che costituivano un rischio, in particolare d'inverno, per la formazione frequente di

lastre di ghiaccio.

Inoltre, su questo tratto, la ghiaia preesistente è stata coperta da un manto costituito da un misto di ghiaia e calce che garantisce lunga durata come abbiamo constatato anche in altre occasioni (via Costella). Per i fenomeni di ruscellamento sono stati effettuati degli attraversamenti stradali con gronde o canalizzazioni che asportano l'acqua piovana, simili a quelli che vengono effettuati in montagna.

Tale intervento garantisce nel futuro una maggiore stabilità delle opere in caso di ulteriori gravi fenomeni atmosferici e maggiore sicurezza di transito per i residenti di questa via.

P.I. & PIANO CASA: LE NOVITÀ

IL PIANO DEGLI INTERVENTI

Nel numero di giugno della *Fontana* ci eravamo lasciati con il Piano degli Interventi delle zone agricole in corso di realizzazione; a distanza di sei mesi anche questo nuovo strumento della pianificazione del territorio è in dirittura di arrivo e, entro la fine dell'anno, verrà sottoposto al voto del Consiglio comunale. Nel corso di questi mesi è stato fatto un lavoro molto specifico sul territorio. Innanzitutto è stata rinnovata la schedatura di tutti gli edifici storici che si trovano in zona agricola; a molti di questi infatti, in passato, era stato assegnato un "grado di protezione" troppo restrittivo, che non corrispondeva all'effettivo valore dell'immobile; attraverso tale riclassificazione è stato possibile rivedere i "gradi di tutela", in modo tale da rendere più facile intervenire su dei fabbricati che altrimenti sarebbero destinati a rimanere inutilizzati e, con il tempo, a diventare fatiscenti. L'obiettivo è quello di agevolare il ritorno al "vivere in campagna", non prevedendo nuovi volumi ma riutilizzando quelli

esistenti.

Un altro momento importante di questo Piano degli interventi delle zone agricole è stato quello relativo agli annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo. Entro giugno i proprietari di questo tipo di immobili, dismessi o abbandonati, potevano presentare domanda di cambio di destinazione d'uso in residenziale. Sono pervenute una trentina di domande; gli edifici sono stati schedati e nel caso in cui i requisiti fossero quelli specificati dal bando è stato consentito il cambio d'uso. Anche in questo caso il principio alla base è quello di recuperare volumi esistenti che non sono più funzionali alla destinazione per cui erano nati molti anni fa e che pertanto possono essere "riutilizzati" a scopo residenziale.

Pertanto prossimamente il P.I. verrà sottoposto al voto del Consiglio comunale per la fase di adozione; seguirà il periodo in cui chiunque potrà visionare il Piano e presentare osservazioni. L'approvazione definitiva sarà sempre compito del

Consiglio comunale.

L'intenzione dell'Amministrazione è sfruttare il periodo di tempo che va dalla pubblicazione all'approvazione definitiva (circa due mesi) per presentare il Piano alla cittadinanza attraverso alcuni incontri pubblici.

IL PIANO CASA

Nella seduta del 26 ottobre scorso il Consiglio comunale è stato chiamato ad esprimersi sul nuovo Piano Casa.

A luglio di quest'anno, infatti, la legge regionale nr. 14/2009 è decaduta; la nuova legge che è stata emanata subito dopo, la L.R. 13/2011, come la precedente, consente ad ogni Comune di decidere con quali limiti e modalità di intervento applicarla.

Nello spirito della nuova legge, per incentivare il settore edile, che risente fortemente della crisi economica, il Consiglio comunale di Cappella Maggiore ha aperto il campo di applicazione della legge consentendo di intervenire anche in centro storico e in deroga alle distanze dai confini.

A gennaio, al via i lavori di stesura della fibra ottica per la banda larga

Nel mese di gennaio verranno effettuati i lavori di stesura della fibra ottica per la connessione internet in banda larga.

Il progetto esecutivo è già stato approvato. L'azienda attuatrice sta attendendo tutti i nulla osta dei vari enti per partire con i lavori.

La fibra ottica da San Giacomo arriverà alla centralina Telecom di via Giardino.

Una volta cablato il territorio, i gestori telefonici potranno installare i loro apparati nella centralina e fornire la banda larga (quella vera, col cavo) agli utenti di tutto il Comune senza problemi di segnale radio, portata, interferenze o quant'altro.

In questo momento, l'azienda



realizzatrice, che ci ha già sottoposto il progetto esecutivo, sta attendendo l'ok dal Genio Civile per alcune opere di attraversamento e, per metà gennaio, dovrebbero partire gli scavi.

Ci scusiamo fin d'ora per i disagi che i lavori potranno causare alla cittadinanza.

"È un grande traguardo per le nostre aziende e le nostre famiglie che non si sentiranno più tagliate fuori dal mondo" afferma l'assessore Alessandro Chies.

Cappella Maggiore Comune "verde"

Il nostro Comune ha scelto l'energia elettrica verde per le strutture comunali e per la pubblica illuminazione. Un'azione concreta per la quale l'ente ha ottenuto la prestigiosa certificazione R.E.C.S. (Renewable Energy certificate System), che attesta la provenienza del 100% del proprio fabbisogno elettrico interamente da fonti rinnovabili, evitando di immettere in atmosfera 680,46 t di CO₂.

Socio del Consorzio per l'energia CEV, tramite il quale acquista la propria fornitura al 100% rinnovabile e al ribasso della gara CONSIP, Cappella ha conseguito un ulteriore importante obiettivo. Insieme agli altri 1000 enti soci CEV, di cui 900 sono Comuni, l'ente ha contribuito a risparmiare in tutto oltre 1.388.730,46 t di CO₂ con il solo acquisto dell'energia elettrica.

LAVORI FATTI & IN CORSO D'OPERA



A settembre sono stati ultimati i lavori sulla **scuola elementare di Cappella Maggiore**, iniziati a giugno, che prevedevano la sistemazione e l'adeguamento dei serramenti e dell'impianto elettrico; il rifacimento di parte della pavimentazione interna ed esterna; il rifacimento di cornici perimetrali ed altre opere murarie; la sistemazione dell'area esterna, della copertura della scala esterna e della recinzione; e infine la **tinteggiatura esterna**. La scuola ha ora un **nuovo look**. Il costo dell'intervento è di 150.000 euro, finanziato interamente con fondi dello Stato.

Sono terminati i lavori di allargamento del **ponte di Borgo Masotto** (foto a destra). L'intervento ha avuto un costo di 28.000 euro, finanziati interamente con fondi propri.



È stato **pavimentato il piazzale interno** (foto a sinistra) e rifatto il marciapiede esterno dell'**immobile di via Giardino**. Inoltre è stato riasfaltato un tratto della strada adiacente e risistemato il piazzale esterno con il posizionamento di una fontanella e di un portabici coperto. Costo complessivo: 26.000 euro.



Tra i lavori ultimati nell'ultimo semestre, anche il **rifacimento del manto erboso del campo sportivo** (costo: 10.000 euro), la pulizia dell'area esterna al campo e la recinzione del campo di calcetto.

Le opere eseguite e in corso di esecuzione nel 2011 hanno un valore di quasi 1 milione di euro

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Sono in corso i lavori per **completare l'illuminazione pubblica in vie sprovviste di punti luce** come l'ultimo tratto di via Savallon fino al confine con Fregona, l'ultimo tratto di via Livel fino al confine con Cordignano, via delle Mure, l'ultimo tratto di via Carrettuzza, un tratto di via dei Casali, una parte di via Masarè, un piccolo tratto di via Fontane e via Montagnere. È un intervento importante per la sicurezza delle persone e della viabilità. Costo 122.000 euro.

Via Livel, 4° stralcio. Sono in corso i lavori di **posizionamento della fognatura** a carico del SISP. Verrà poi realizzato l'allargamento stradale e il percorso protetto fino a via Carrettuzza. Costo: 195.000 euro.

Interventi su **via Anzano, via Gramsci e via Savallon**. Verranno tombinati i fossi e sistemata la banchina stradale dell'ultimo tratto di via Anzano fino alla rotonda, di un piccolo tratto di via Savallon e verrà asfaltato e illuminato il primo tratto di via Gramsci. Costo complessivo: 150.000 euro.

Il municipio a norma antisismica, con abbattimento delle barriere architettoniche. L'intervento per il quale sono stati stanziati complessivamente 137.000 euro, 76.000 dalla Regione e il resto dal Comune, inizierà a breve.

Apertura Mattarella: un successo



Notevole successo ha riscosso l'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale per la promozione del territorio e per la fruizione del patrimonio storico-artistico presente nel nostro Comune.

Le visite guidate alla Chiesa della SS. Trinità (Mattarella) e a Villa Garbellotto sono state seguite da un nutrito numero di visitatori (molti anche da altri Comuni) nelle date stabilite nei mesi di giugno e luglio, tanto da indurci ad organizzare altre giornate nel mese di settembre per venire incontro alle richieste pervenute. La riuscita di questo progetto ha rappresentato un motivo di grossa soddisfazione e uno stimolo concreto a proseguire sulla strada della valorizzazione del nostro patrimonio; è la dimostrazione

che esiste un vivo interesse e una pronta risposta da parte dei cittadini nel momento in cui si investe nella cultura attraverso iniziative ben calibrate e qualificate. A tal proposito, si ringrazia vivamente il personale della biblioteca e l'associazione Perla parola per l'organizzazione, la disponibilità e la competenza messa a disposizione; un cenno particolare va alla professionalità e bravura dimostrata dalle guide che si sono alternate durante tutte le visite.

L'auspicio e il proposito per il prossimo futuro è quello di proseguire sulla strada tracciata, potenziando l'offerta, approfittando anche dei previsti lavori di restauro degli affreschi e di riqualificazione dell'area esterna alla chiesetta della Mattarella.

"Quello che resta" di Dell'Antonia

Dal 18 settembre al 16 ottobre, nella sala espositiva del Comune, si è tenuta un'esposizione che ha seguito la strada intrapresa nelle ultime mostre e cioè quella della valorizzazione dell'arte contemporanea, della ricerca, della sperimentazione, volta a conoscere nuovi linguaggi artistici. La mostra, dedicata a Giancarlo Dell'Antonia, artista multimediale e designer, ha riscosso un notevole successo di pubblico, pur nella complessità espressiva delle opere esposte.

Il sapiente uso della tecnologia e delle tecniche fotografiche diventano arte. Le case, gli alberi, gli elementi del nostro quotidiano, vengono ritoccati, sovrapposti, al punto da imprimere un grande dinamismo alle opere di questo artista.

La novità del linguaggio proposto, lontano dagli stereotipi dell'arte tradizionale, non hanno impedito a questo bravissimo artista di ottenere apprezzamenti e consensi.

Un'esposizione quindi, di sicuro interesse, allestita come al solito magistralmente da Duilio Dal Fabbro, e alla cui organizzazione ha partecipato la Pro Loco, alla quale va il sentito ringraziamento dell'Amministrazione.

Il 23, concerto di Natale con il coro Tatanzambe

Come da tradizione, l'Amministrazione comunale, il **corpo bandistico di Cappella Maggiore** e la **Pro Loco** hanno organizzato il concerto di Natale. L'evento si terrà il **23 dicembre** alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale e prevede l'esibizione del coro missionario Tatanzambe che eseguirà brani tratti dalla tradizione spirituale africana; seguirà il concerto della Banda di Cappella. La serata si concluderà con un buffet, organizzato dalla Pro Loco in sala A a cui è invitata tutta la popolazione.

Il coro Tatanzambe è nato nel 2006 dalla voglia di trasmettere, attraverso il canto, la gioia e i valori vissuti in terra di missione. Alcuni dei giovani che lo compongono, di ritorno dalle loro esperienze nei campi missionari, hanno portato con sé anche alcuni canti che le popolazioni appena conosciute usavano per lodare il Signore. È nato così un coro di musica sacra ed etnica assieme, fusione di spiritualità e culture tra le più varie e affascinanti, con lo scopo di far cono-



scere ciò che i Missionari della Consolata fanno da oltre un secolo in nome del loro fondatore, Giuseppe Allamano. Attraverso i concerti e le animazioni il coro cerca di finanziare alcuni progetti, in questo ultimo anno i soldi raccolti sono stati utilizzati per la costruzione di un'aula di una scuola in Tanzania e per far fronte all'emergenza umanitaria in Kenya dovuta alla siccità.

Letture, nuovo progetto per ragazzi

LIBERNAUTA

Il Comune di Cappella Maggiore, anche in considerazione del percorso per la valorizzazione della biblioteca intrapreso negli ultimi anni, ha deciso di aderire ad una iniziativa interessante per la promozione della lettura nel nostro territorio. Si tratta del progetto Libernauta Junior rivolto alle scuole secondarie di primo grado e al quale partecipano altri Comuni della nostra Provincia.

Obiettivi principali del progetto sono:

diffondere la pratica della lettura individuale; ampliare la proposta di lettura scolastica con testi e autori che gli studenti hanno dimostrato di apprezzare; fornire agli studenti l'occasione di relazioni interpersonali con coetanei e con gli autori delle loro letture.

Come è nato il progetto:

inizialmente, è stato promosso dal Comune di Conegliano e nel corso degli anni ha visto l'adesione di Susegana, Farra di Soligo e Pieve di Soligo (edizione 2011-2012).

Ad oggi, Libernauta crea un ponte tra le numerose iniziative di promozione della lettura presenti nei territori comunali e vede l'attiva collaborazione di un gruppo di lavoro intercomunale, formato da insegnanti, bibliotecari e referenti politici.

Cosa devono fare gli studenti:

- leggere uno o più libri della bibliografia di Libernauta (curata dall'associazione Altrestorie);
- compilare una scheda di adesione, che prevede un sintetico giudizio sull'opera;
- elaborare una nuova copertina

per il o i libri che più sono piaciuti.

I tempi di realizzazione per gli studenti:

- maggio 2012: presentazione e consegna della lista dei libri da leggere;
- giugno-ottobre 2012: lettura estiva e realizzazione delle copertine;
- gennaio-febbraio 2012: (facoltativo) organizzazione di una mostra collettiva delle copertine selezionate;
- novembre 2012/aprile 2013: incontro con gli autori (scelti in base anche alle preferenze espresse dagli studenti).

Premiazioni:

- premio alla copertina più bella di ogni comune;
- 6 premi per categorie individuate dalla giuria.

“A ruote libere”: una manifestazione ben riuscita



Grande successo ha ottenuto la manifestazione sportiva organizzata sabato 10 e domenica 11 settembre dall'Assessorato allo Sport in collaborazione con l'associazione Bike-team Cansiglio e l'associazione di roller operante nel nostro Comune.

Particolarmente apprezzata dai numerosi partecipanti (giunti anche dal Piemonte e dalla Slovenia) e dal folto pubblico, è stata la professionalità e la meticolosità dimostrate nell'organizzazione dell'evento. Pur trattandosi della prima edizione, non sono mancati gli attestati di stima da parte di molti e la richiesta di dare continuità nei prossimi anni a queste due splendide giornate.

Da parte dell'Amministrazione, ferma restando la piena disponibilità a promuovere, finanziare e sostenere l'evento anche in futuro, va un sentito ringraziamento alle numerose persone che hanno collaborato e lavorato gratuitamente per molti giorni per la riuscita della manifestazione.

LET'S PLAY: MISSIONE COMPIUTA!

Il concerto, svoltosi sabato 17 settembre scorso, presso l'area attrezzata in via Masarè a Cappella Maggiore, ha registrato un enorme successo con una splendida cornice di pubblico.

Le tre ore di spettacolo sono trascorse piacevolmente, grazie alla varietà dei brani musicali, alla professionalità ed all'entusiasmo degli artisti che si sono esibiti: Ilenia Grillo, i Fading Senses, Fiorenzo Stefan, I Reverse, Andrea D'Arsiè, Luana Maso, Claudia Sonogo, Elisa Tomasi, Serena Cillo, gli UHD e Vanny Tonon.

La manifestazione si è rivelata al di sopra di ogni aspettativa, per la sorprendente qualità degli artisti e per la forza della musica dal vivo, il tutto supportato da un'ottima organizzazione e dalla impeccabile conduzione di Andrea Conson.

Il Gruppo Giovani e Famiglie di Anzano ringrazia innanzitutto tutti gli sponsor e l'Amministrazione comunale che hanno supportato e collaborato per la realizzazione dell'evento, ringrazia inoltre: l'associazione 1° Maggio per aver concesso la bellissima area attrezzata di via Masarè, la Protezione civile e la Prealpi Soccorso che, con i propri volontari, hanno garantito la sicurezza e l'assistenza medica durante la manifestazione.



Foto di Renato Zanette - Fotosprint

L'obiettivo principale dell'evento cioè realizzare una sala prove per coinvolgere i giovani nel mondo della musica, risulta essere ampiamente giustificato dal successo ottenuto dalla serata.

Per questo, il Gruppo Giovani e Famiglie, con il ricavato dell'evento e con la collaborazione della Amministrazione comunale, si impegneranno per la realizzazione di una nuova sede musicale, in modo da permettere ai nostri musicisti emergenti, di effettuare le loro prove settimanali, sia per band, per cantanti ed eventuali cori.

Ricordiamo che il Gruppo Giovani e Famiglie di Anzano è un gruppo parrocchiale, ha la propria sede

presso l'oratorio di Anzano, è composto solo da volontari, è attivo per rendere viva la vita sociale del nostro territorio.

Tra le attività ricorrenti, ci sono: Il Panevin (5 gennaio), la Festa dei S.S. Patroni (15 giugno), la Festa in Montagna (2° domenica di luglio), la Castagnata (2° domenica di novembre), I Giubilei (l'ultima domenica di dicembre).

Tutte le attività sociali del nostro gruppo non hanno fini di lucro, il ricavato viene devoluto per il bene sociale, sia per opere che si rendono necessarie per migliorare i servizi nel sociale.

Il Gruppo Giovani e Famiglie di Anzano

A. A. F. T.

Associazione Aiuto Famiglie Tossicodipendenti

Enzo 329 6060 714

Daniela 328 3178 201



L'attività si svolge presso il Comune di CAPPELLA MAGGIORE

orario: lunedì dalle 18.00 alle 19.00 oppure su appuntamento

CAVALIERI AL MERITO DELLA REPUBBLICA

Eleonora Lavina

Il 16 settembre la fondatrice del Maglificio Giordano's srl di Cappella Maggiore è stata insignita del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Classe 1930, Eleonora Lavina (in foto con Alessandro Vardanega, presidente di Unindustria Treviso, e l'assessore provinciale Michele Noal), è un bell'esempio di imprenditoria femminile.

La sua avventura, personale e imprenditoriale, inizia nel 1946 quando impara a tessere a maglia per aiutare la famiglia a superare gli stenti del conflitto. Cappella Maggiore è il paese del marito Giordano Dal Mas, scomparso alcuni anni fa, con cui ha condiviso l'entusiasmo e l'impegno tenace per la crescita dell'azienda. Una storia che è anche quella della famiglia di Eleonora e Giordano, con i tre figli, Angelo, Luisa e Rosanna.

Da quel difficile dopoguerra, Eleonora Lavina costruisce poco alla volta un laboratorio tra i più apprezzati a livello internazionale. Giacche, cappotti, tailleurs, gonne e pantaloni in maglia prodotti a Cappella sono oggi esposti nelle vetrine più prestigiose di tutto il mondo.



Di fronte alle attuali difficoltà del settore manifatturiero, che coinvolge marginalmente il Maglificio, ritagliatosi una nicchia nel settore del lusso, Eleonora è comunque ottimista: "Rispetto a qualche anno fa, mi rendo conto che le prospettive per i giovani sono più ardue. Ma la mia generazione ha visto fame, guerra, miseria, orrori tremendi. Oggi, nonostante la crisi, si vive comunque una situazione di benessere: con pochi euro si può viaggiare in aereo, vedere posti lontani, incontrare nuove culture. Internet garantisce una informazione mai avuta in precedenza. E allora dico ai giovani di vedere le cose positive della loro generazione e di combattere con energia contro le diffi-

coltà. Oltretutto, come mi diceva sempre uno stilista libanese, nascere in Italia con la sua storia, dove il livello di fantasia e creatività è eccezionale, è una grande fortuna. Credo comunque che sia un dovere sociale delle imprese aiutare i giovani: noi ad esempio, per perpetrare la tradizione aziendale di eccellenti modellisti, grafici, designer, tecnici e tessitori abbiamo instaurato uno stretto rapporto con le scuole professionali della zona, realizzando corsi ed ospitando stage, dai quali prelevare i migliori talenti per inserirli tra le nostre fila".

Il Maglificio è diretto da tempo dai tre figli, coadiuvati da 60 collaboratrici dirette e 40 nell'indotto.



Anche il nostro concittadino Giorgio Da Ros è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica italiana. In foto, lo vediamo il giorno della consegna, il 2 giugno scorso,

insieme al presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro, al sindaco di Cappella Maggiore Mariarosa Barazza, al Prefetto Aldo Adinolfi e al vicesindaco della città di Treviso

Giorgio Da Ros

Giancarlo Gentilini.

Classe 1957, Giorgio Da Ros è stato per vent'anni amministratore di Cappella Maggiore, prima come consigliere comunale, poi come assessore allo Sport, assessore ai Lavori pubblici, infine, nell'ultimo mandato della giunta Possamai, assessore al Bilancio e vicesindaco.

Istituito con legge del 1951, l'Ordine al Merito della Repubblica italiana è il primo fra gli Ordini nazionali ed è destinato a "ricompensare benemerienze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari."

